

Recensione

Quante volte ci fermiamo e torniamo indietro con la memoria? di Francesco Carlini

Quante volte ci fermiamo e torniamo indietro con la memoria? Quasi mai. La storia di chi ci ha preceduto, di coloro che hanno percorso le nostre stesse strade – a volte bagnandole anche col sangue - sembra perdersi nella frenesia della vita, nel vortice del fare, nella rincorsa sfrenata del successo e della visibilità, nel clic del mouse di un computer. E proprio con un semplice clic del mouse si può entrare nel sito www.giorgioliguoriperlacalabria.it. Un portale ben organizzato, dove la storia di un uomo, di un padre di famiglia, di un cattolico e di un politico è stata coniugata con le moderne tecnologie. Un sito di semplice consultazione, armonioso, con colori che invitano alla riflessione, ricco di contenuti. Un percorso virtuale che ci porta alla conoscenza della figura di Giorgio Liguori, della sua passione per il servizio all'uomo, del suo amore per la gente di quella splendida terra che è la Calabria, del suo costante desiderio di “reclamare i diritti della speranza”, come scriveva di lui Salvatore Di Cianni in una poesia in sua memoria del 1971. Un sito, però, non solo storico, archivio di documenti e foto, memoria di un personaggio e di una stagione politica. Un sito anche dinamico, dove si presentano le iniziative culturali, politiche e religiose della Calabria d'oggi.

Vorrei ringraziare l'amico e collega Riccardo Liguori per l'opportunità che mi ha dato di conoscere più approfonditamente il profilo di suo padre, del quale mi aveva parlato in diverse occasioni. Da giornalista e da storico, con competenza e alta professionalità, ha dato vita al suddetto settimanale on line. E questo - pur tra il lavoro quotidiano e le normali difficoltà burocratiche - credo non sia stato complicato. In fondo noi giornalisti siamo abbastanza avvezzi a scrivere, anche in orari in cui altri dormono. Non credo, invece, sia stato facile per Riccardo mettere insieme la vita del padre, che ha appena conosciuto. Non ha dovuto raccontare un fatto, ma il fatto. È sceso nel personale, è andato a cercare “notizie” nei cassetti della memoria della famiglia, in quegli angoli segreti della persona umana che uno non rivelerebbe mai. Lo ha fatto affinché non si dimentichi. Il padre certamente. Ma anche una stagione fruttuosa di idee, una politica vivace a fianco dell'uomo, una concezione cristiana della vita, una voglia continua di studiare e capire, il gusto del confronto, l'importanza delle relazioni. Questo sito ci insegna – coniugando la storia con le nuove tecnologie – che qualche volta è bene fermarci e riflettere, perché il futuro lo costruiamo sì con la nostra preparazione e i nostri studi, ma anche e soprattutto con le idee di chi ci ha preceduto, di chi ha pensato al domani prima di noi.

Francesco Carlini

Spoleto, Maggio 2010